



Ferrara e Adriana Asti si raccontano dal... 2115

INCONTRI DI PAOLO MIELI

SPOLETO - «Una collaborazione sempre più strutturata quella con il Festival dei Due Mondi, che sta crescendo. Quest'anno Paolo Mieli incontrerà 15 ospiti di spessore e tratterà di futuro». Queste le parole di Mauro Luchetti del gruppo Hdrà che organizza gli incontri del giornalista durante la 58ma edizione del kermesse menottiana. Lo spoletino, che ha dedicato questa kermesse al padre scomparso, ha annunciato che aprirà a breve il giardino di palazzo Campello, che fu casa di Gian Carlo Menotti, e che dal prossimo anno esso sarà fruibile dal pubblico. «Per aprire la rassegna - ha spiegato Mieli - ho deciso di vivere la storia delle parti fondamentali del Festival: Giorgio Ferrara, sua moglie Adriana Asti, Carla Fendi e la figlia Silvia». Il presidente di Rcs libri ha chiesto ai due primi protagonisti di immaginare di essere nel 2115, quando un ragazzo chiede al padre: chi sono stati costoro? La Asti si è definita una persona che è diventata attrice per caso, dato che voleva andarsene di casa e da giovane incontrò una compagnia teatrale itinerante e la seguì. Da lì la gavetta e poi il successo grazie a Luchino Visconti. Stesso importante legame con il regista anche quello di Ferrara, che ha iniziato aiutando dietro le scene Visconti e Ronconi. Una donna definita dal marito «molto positiva» e un uomo che invece ha da subito capito che la politica ed il giornalismo non sarebbero stati il suo «pane» e che ha riversato la sua passione nell'arte.